

In un anno a Bobbio più di 1.000 interventi con le ambulanze



L'equipe medica e infermieristica di Bobbio, di fronte all'ospedale, vicina al nuovo mezzo con Capuano e Nani

**L'Ausl ha ora sostituito un vecchio mezzo e ha acceso i motori
La Volkswagen 4x4 che trasmette l'eco del paziente all'ospedale**

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

BOBBIO

● C'è un nuovo mezzo del 118 all'ospedale di Bobbio. Ma non è

un'ambulanza come quella più vecchia, appena andata in pensione: grazie alla telemedicina infatti è possibile trasmettere le immagini dell'elettrocardiogramma del paziente trasportato direttamente all'ospedale di Piacenza per allerta-

re per esempio la sala di Emodinamica in caso di infarto e accelerare così l'intervento. Quella in servizio nuova di zecca - una Volkswagen 2000 4x4, acquistata dall'Azienda Usl di Piacenza - è quindi un vero e proprio ambulatorio viaggiante e

tecnologico, che rientra nel piano complessivo di riqualificazione dei veicoli destinati all'emergenza urgenza. «Con questo investimento mandiamo in pensione una delle due ambulanze finora in servizio nell'area dell'alta e media Valtrebbia, che era ancora funzionante ma non rispondeva più ai requisiti previsti dall'accreditamento», spiega il coordinatore 118 Stefano Nani. Aggiunge il direttore dell'ospedale delle comunità Donato Capuano: «Più volte abbiamo riscontrato difficoltà nel raggiungere il paziente, in alcune frazioni. Questo nuovo mezzo è 4x4, più agile e leggero. Un acquisto indispensabile». Come spiegato in una nota dell'Ausl, a Bobbio la rete dell'Emergenza urgenza può contare su due equipaggi presenti sulle 24 ore e sempre pronti a partire quando ci sono necessità sul territorio: una squadra è composta da medico, infermiere e autista e l'altra da infermiere e autista. Vediamo i dati (fonte Ausl). Gli interventi nel 2019 sono stati 953, spalmati sul territorio, tra Bobbio (636), Coli (107), Corte Brugnatella (64), Ottone (49), Zerba (3), Cerignale (14) e Travo (80). In tutto, le due ambulanze in servizio hanno percorso 45mila chilometri. Le chiamate per codici rossi sono state 296, di cui 26 si sono poi rivelati casi di estrema gravità. Per 50 pazienti la centrale operativa Emilia Ovest ha attivato anche l'elisoccorso in appoggio. La maggior parte degli interventi riguarda eventi traumatici (198), seguiti da patologie neurologiche (154), respiratorie (126) e cardiovascolari (84). Se si considerano quindi anche i trasporti non legati all'emergenza urgenza, in 12 mesi i servizi delle ambulanze di Bobbio sono stati più di mille. L'equipe può contare su 10 infermieri, coordinati da Luisella Zanolunghi; i medici sono invece quelli del sistema 118.